

Insieme lungo il Cammino Celeste

18 agosto 2022, ore 10. Io e Cristina siamo dentro alla basilica patriarcale di Aquileia, la mia amica ne resta affascinata, alle 11 quando ha smesso di piovere partiamo per la prima tappa Cammino Celeste. Abbiamo percorso argini di fiumi prati fioriti incontrato animali, persone, paesi quasi abbandonati e persone speciali con la volontà di far rivivere i paesi mettendo a disposizione le accoglienze per noi pellegrini e viandanti.

Da Aquileia a Aiello i tre ragazzi che ci hanno offerto il caffè mentre stavamo mangiando il panino sotto una grande quercia vicino alla loro abitazione. La sig. Claudia ad Aiello Paese delle meridiane, Aurelio un promotore del cammino, Suor Maria a Brazzano un emozionante ricordo che mi è successo.

Castelmonte arrivate prima di un terribile acquazzone ma fortunatamente dopo ci ha lasciato visitare il santuario e fotografare bellissime immagini.

Masarolis un paesino in fondo al nulla che alla sera ci ha fatto incantare con i colori dell'indaco con la linea del mare di Trieste.

Montemaggiore alla Vrata Gialla con Martina una ragazza dalle mille risorse che ha saputo con coraggio e determinazione aprire la calda ospitalità, il rifugio A.N.A. con Marcello che con calore ci ha accolte e raccontandoci la storia del ricovero.

Prato di Resia con le sue dolci colline incontriamo un ciclista che ci dice di essere venuto a lavorare alle gallerie da Vicenza. A Tigo si passa la notte all'albergo al vecchio mulino, dopo giorni di pace e silenzio immerse nella natura dall'alto si sente il rimbombo dell'autostrada che taglia in due il paese di Dogna. L'accoglienza è speciale la casa delle giuggiole viandanti spagnoli tedeschi austriaci passano la notte, Il rifugio Grego ci aspetta arriviamo prima di un temporale dopo una lunga e afosa tappa siamo stanche, ma ammiriamo con gioia le vette del Montasio, Jof Fuart, e il piccolo Nabais.

Tutti scappano, siamo rimaste solo noi con quelli del rifugio, decidiamo per le sette la colazione, diluvia tutta la notte e alla colazione piove ancora dobbiamo partire per arrivare alle 12 al santuario per la messa, alle 7.45 partiamo non piove più. I nostri passi sono veloci ma la salita ci impegna moltissimo l'umidità le nuvole basse squarci di azzurro sulle cime, su ci siamo scorgiamo con lo sguardo il campanile del santuario arriviamo alla porta mentre stanno uscendo dalla messa delle 11.

In fretta ci togliamo la maglia fradicia di sudore entriamo con il cuore in subbuglio dentro al Santuario Tempio Mariano dei tre popoli, la Val Canale è un esempio unico di pacifica convivenza di popolazioni diverse: di ceppo neolatino, slavo germanico.

28 agosto 2022

Rossana Fiumicetti e Maria Cristina

Non tutti comprenderanno il tuo cammino va bene così.
Sei qui per vivere la tua vita non per dare spiegazioni.